



Unità Pastorale Cervino - Messercola - Forchia

Il Giorno del Signore

www.parcocchiacervino.it

☎ 0823/411189 - 311234

15^a Domenica Tempo Ordinario Anno B



Come gli apostoli vengono inviati in missione da Gesù, anche noi siamo chiamati ad annunciare e a testimoniare il Regno di Dio. Come per gli apostoli, anche a noi viene affidata una missione da compiere. La Chiesa di Cristo è per sua natura missionaria ed ha la buona notizia di Cristo da annunciare con forza. Ogni Eucaristia ci richiama a questo dovere di testimoni ed annunciatori: la salvezza del Regno è affidata alla forza del messaggio e allo Spirito che parla ai cuori. Anche ai nostri. Ogni Eucaristia che celebriamo ci invia in missione nel mondo di oggi.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. A. **Amen**

C. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Per essere veri annunciatori e credibili testimoni della Parola, invociamo la presenza del Signore. Egli ci faccia conoscere le profondità della sua Buona Notizia di salvezza, ci sveli la necessità di una conversione profonda al Vangelo e ci doni il coraggio di testimoniarlo al mondo. Per quanto di tutto questo ci manca chiediamo il dono dalla sua misericordia.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che ci hai scelti e benedetti prima della creazione del mondo, Kyrie, eleison.

A. **Kyrie, eleison.**

C. Cristo, Parola di verità che ci chiami continuamente alla conversione, Christe, eleison.

A. **Christe, eleison.**

C. Signore, che hai inviato i tuoi apostoli come messaggeri del tuo amore che salva,
Kyrie, eleison.

A. **Kyrie, eleison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A: **Amen.**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Padre, fonte della luce, vinci l'incredulità dei nostri cuori, perché riconosciamo la tua gloria nell'umiliazione del tuo Figlio, e nella nostra debolezza sperimentiamo la potenza della sua risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A: Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *Am 7,12-15*

Dal libro del profeta Amos

In quei giorni, Amasia, [sacerdote di Betel,] disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno». Amos rispose ad Amasia e disse: «Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge. Il Signore mi disse: Va', profetizza al mio popolo Israele».

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Sal. 84*

R. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abita la nostra terra. **R/.**

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo. **R/.**

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tracceranno il cammino. **R/.**

SECONDA LETTURA *Ef 1,3-14*

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra.

In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. In lui anche voi,

dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

R. Alleluia.

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Parola del Signore

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Gesù, nella sua vita terrena, passava beneficiando tutti. Eleviamo a lui la nostra preghiera per i bisogni della Chiesa e del mondo intero. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Signore Gesù, tu che vivi tra noi come a Nazàret, donaci di accogliere con cuore aperto la grazia della tua parola affinché essa non sia motivo di scandalo ma di salvezza, preghiamo.
2. Signore Gesù, rendici attenti a coloro che ti annunciano: il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i fratelli che con la loro parola e la loro vita ti danno testimonianza, preghiamo.
3. Signore Gesù, guarda il desiderio di vita e di pace che pervade il mondo. Sostieni quanti sono costretti all'esilio; accogli le vittime delle guerre, delle calamità, delle ingiustizie, preghiamo.
4. Signore Gesù, ti affidiamo tutte le attività estive con i ragazzi, i giovani, le famiglie; aiutaci a non abbandonare le persone sole, anziane e malate che sono in difficoltà, preghiamo.
5. Nel regno dei cieli contempleremo in eterno la tua sapienza. Dona ai nostri defunti di godere la gioia eterna, preghiamo.

C. Signore, bisognosi della tua presenza e della tua amicizia, ci stringiamo a te con fiducia, certi che non ci abbandonerai e che darai ascolto alle nostre suppliche. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A: Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A: Amen.**

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore. **A: Amen.**



Gioiosa povertà



In questo tempo in cui il nostro modo di vivere viene seriamente rimesso in questione... In queste settimane in cui vacanzieri e ospitanti si incontrano, il vangelo ci offre la sua luce e il suo invito. Due segni caratterizzano i discepoli che Gesù invia sulle strade della Palestina: la povertà e la bontà.

La povertà che spoglia il discepolo dalle preoccupazioni che lo paralizzano e lo apre a tutti quelli che gli offrono ospitalità. La bontà, quella del cuore, attinta dal cuore stesso di Dio, che semina la guarigione del corpo e dello spirito.

La gioiosa povertà di Gesù e dei suoi discepoli ci chiama, oggi come ieri, alla conversione.

Il profeta inatteso

Amos! Il profeta che disturba e sconvolge! Pensate: un mandriano e un coltivatore di sicomori che si mette a profetizzare!

E poi quello che dice non è né religiosamente, né politicamente corretto. Se la prende con i grandi di questo mondo: re, cortigiane e cortigiani che disprezzano e sfruttano i poveri del paese. Termini da bova-ro.. un linguaggio crudo, scioccante, così lontano dal parlare forbito. Ma Amos lo sa: è Dio che l'ha chiamato e inviato. Dio, amico e difensore ardente dei poveri e dei piccoli. Nel nome di questo Dio, Amos parla in modo coraggioso. Nel nome di questo Dio anche noi dobbiamo parlare.



VITA DELL'UNITÀ PASTORALE



Unità Pastorale
Cervino – Messercola – Forchia



Una Luce brilla nella Notte



**Adorazione Eucaristica
Notturna**

CHIESA MESSERCOLA

Sabato 20 Luglio 2024

dalle ore 20.00

alle ore 06.00 (di Domenica 21 Luglio)